Stadio Olimpico

Ecco perché sono stati tutti assolti

■ I componenti delle giunte esecutiva ed aggiudicatrice che decisero l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dello Stadio Olimpico sono stati assolti dall'accusa di abuso d'ufficio perché in istruttoria e in dibattimento non è stato trovato «alcun aggancio che valga a dimostrare sia la connivenza tra i componenti della giunta e la commissione aggiudicatrice, sia la violazione di norme procedurali nell'aggiudicazione dell'appalto». La sentenza con la quale sono stati assolti Arrigo Gattai, Mario Pescante, Primo Nebiolo ed altre 15 persone perché i fatti contestati non sussistono, è stata pronunciata l'11 luglio scorso ed ora, in una cinquantina di pagine, vengono spiegati i motivi della decisione. Tra l'altro, il tribunale osserva che «qualora la Commissione avesse indicato la ditta aggiudicatrice (un consorzio di imprese facenti capo alla Cogefar) in modo illegittimo, secondo quanto sostiene l'accusa, occorrerebbe dimostrare qualche cosa di più, e cioè la coscienza e la volontà di tutti i singoli componenti di recepire una conclusione contraria alla legge. Sotto tale profilo, però, nessun elemento di prova, né alcun vero indizio è stato offerto dall'accusa». Secondo il magistrato, «i criteri recepiti dalla commissione aggiudicatrice appaiono perfettamente in sintonia con quelli previsti dal bando di gara».

Nella seconda parte della motivazione il magistrato si occupa di uno degli episodi discussi, nei quali è stato contestato l'abuso d'ufficio. Si tratta in particolare del fatto che l'allora segretario del Coni, Mario Pescante, e la dirigente del settore ambientale dell' assessorato all'urbanistica della Regione Lazio, Luciana Vagnoni, non avrebbero rivelato l'esistenza di un vincolo sulla valle del Tevere, «allo scopo di non intralciare i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dello Stadio Olimpico e, allo stesso tempo, di favorire la ditta che si era aggiudicato l' appalto dei lavori». Secondo il magistrato manca ogni riscontro che Mario Pescante, assistito nel processo dall'avvocato Vittorio Virga, sia stato, come ha sostenuto l'accusa, «il cosiddetto determinatore delle ipotesi criminose contestate». Si legge nella motivazione: «In realtà manca ogni aggancio concreto che avvalori una simile impostazione; anzi l'urgenza del progetto era tale che tutti gli organi preposti al controllo ed alla vigilanza dell' attività dell' opera di ristrutturazione dell' Olimpico, avrebbero certamente riservato una corsia preferenziale per una rapida definizione della vicenda».

LA POLEMICA. Settimia Spizzichino, ex deportata, contesta il libro. L'autore: «Non parlavo di lei»

«Non ero amica di Stella, la spia di piazza Giudia»

Settimia Spizzichino, l'unica donna degli ebrei romani deportati che sia riuscita a tornare viva dal lager, protesta per il libro «Stella di piazza Giudia» di Giuseppe Pederiali, dedicato alla storia della ragazza che faceva la spia ai tedeschi. «Mi presenta come amica di Stella e non è vero. In più dice altre inesattezze su di me. Se voleva romanzare, poteva evitare di usare il mio nome». Lui si difende: «Uso quel nome perché è tra i più comuni del ghetto».

ALESSANDRA BADUEL

■ «Io non ero amica della ragazza sospettata di fare la spia ai tedeschi. E questo signor Pederiali dice che il suo è un romanzo, però poi usa il mio nome, Settimia, il mio indirizzo reale di allora, via Reginella 2, e mi fa passare per intima amica e confidente di Stella, cioè Celeste Di Porto. Non si può usare i nomi veri e poi essere inesatti. Adesso, i membri della comunità mi guardano male. Protesto e soprattutto protesterò il 24 ottobre, quando il libro sarà presentato in Campidoglio». Piccolo scampolo di ulteriore pubblicità, sebbene negativa, per il romanzo di Giuseppe Pederiali, «Stella di piazza Giudia». Edito da Giunti e uscito da poco, il libro è stato recensito e pubblicizzato su tutti i giornali. Ieri Settimia Spizzichino, l'unica donna degli ebrei romani deportati che sia riuscita a tornare dai lager nazisti, non ha più retto all'indignazione e ha chiamato le agenzie per smentire quel che il libro dice su di lei. L'autore si è difeso: «Io non volevo parlare di lei, Settimia è un nome classico del ghetto romano. Che poi in altre parti del libro io parli proprio della Settimia tornata viva dai campi è vero. In ogni caso, mi fa piacere che la signora si sia fatta viva, ma ancor di più mi farebbe piacere che si facesse viva lei, la protagonista: Celeste Di Porto. Che secondo me non è affatto morta».

Le righe di presentazione del libro, infatti, sono tutte centrate sulla protagonista Celeste, «la ragazza più bella del ghetto di Roma» che quasi nessuno chiamava col suo nome. «La chiamavano Stella – prosegue la presentazione – gli innumerevoli ammiratori del suo fascino e Pantera Nera, negli anni della guerra e dell'occupazione tedesca, i parenti e gli amici dei tanti correligionari che lei denunciava ai fascisti. Nessuno ha mai saputo perché lo facesse. Le cronache, che si occuparono a lungo di lei nel dopoguerra, quando trascorse anni in carcere e poi sparì nel nulla con un altro nome, non hanno saputo rispondere a questa domanda». Perché, sempre secondo la presentazione, si tratta di un «mistero» del tipo che «solo i narratori, partendo dalla verità dei documenti e delle testimonianze, possono illuminare; ed è proprio quel che ha fatto Pederiali».

Però, per sua stessa serena ammissione, Pederiali con Settimia Spizzichino, ad esempio, non ha mai parlato. «Era malata, nel periodo in cui mi documentavo – spiegava ieri – e mi dispiace di non averla potuta incontrare. Comunque la sua storia l'ho ricostruita basandomi sulle sue interviste e sui documenti raccolti nel centro di documentazione ebraica di Milano».

Ma Settimia Spizzichino contesta vari punti del libro: «Mischia storia e romanzo senza distinguere. Non si fa. Mi presenta come amica di Stella, mentre io la conoscevo solo di vista. Era una ragazza molto "libertina", facile con i ragazzi. Mia madre mi avrebbe spezzato le gambe, se mi fossi messa a girare con lei. Invece nel libro la Settimia vicina di casa va con Stella. Ci va a scuola, e in realtà non andavamo neppure nella stessa scuola, poi in gita, in giro. Tutto falso. Ancora. In altri punti, si dice che io sono stata deportata insieme ad una bimba con la fisarmonica, Fiorella Anticoli. Non è vero neppure questo». Pederiali avrà modo di rispondere ulteriormente a Settimia Spizzichino il 24, alla presentazione del libro in Campidoglio. «Sarò ben contento di parlare con lei – diceva ieri – Certo, però, se si facesse viva Stella, cioè Celeste, quanto mi piacerebbe».

Una scena del film di Carlo Lizzani «L'oro di Roma»

L'Uds si mobilita in tutta Italia a difesa della scuola pubblica

Per cominciare, assemblee cittadine dal 12 al 25 ottobre e poi una giornata di mobilitazione nazionale il 26 ottobre con cortei e sit-in davanti ai provveditorati; infine una manifestazione nazionale l'11 novembre a Milano. Questo il programma di mobilitazione dell'Unione degli studenti a sostegno della scuola pubblica, che insieme ad un documento di proposte rappresenta una «sfida a quel mondo politico e culturale che fino ad oggi ha risposto in modo evasivo e spesso con ambiguità alle rivendicazioni del mondo studentesco». Nel documento, che è stato discusso ed approvato in 90 scuole, l'Uds chiede fra l'altro una scuola «laica, democratica e pluralista»; più investimenti per il diritto allo studio; lo statuto dei diritti degli studenti; l'abolizione del voto di condotta; la partecipazione degli studenti per l'organizzazione dei corsi di recupero; l'innalzamento dell'obbligo scolastico a 18 anni.

Sciopero marittimi

Ponza isolata Interviene la Regione

■ Niente mercatino settimanale oggi mentre si teme di restare al buioe le scorte alimentari cominceranno a scarseggiare tra due o tre giorni a Ponza per lo sciopero ad oltranza dei marittimi della compagnia «Mazzella». La situazione sull'isola pontina non è ancora drammatica ma il sindaco Antonio Balzano ha inviato ieri un telegramma di sollecitazione alla Regione, alla Provincia e alla Prefettura perchè vengano sbloccati almeno parte dei fondi già stanziati per la compagnia marittima. I lavoratori in agitazione sottolineano che basterebbero 150 milioni per far rientrare lo sciopero. Sono dieci mesi infatti che i lavoratori della «Mazzella» non ricevono un regolare stipendio.

Intanto, ancora tre giorni e potrebbe essere interrotta l'energia elettrica nelle abitazioni degli isolani. Questa almeno è la previsione della Società elettrica ponzese che deve fare i conti con la carenza di gasolio necessario per mandare avanti la centrale. Ieri sera dalla Regione è arrivato l'impegno a risolvere la vertenza dei marittimi della «Mazzella» in tempo utile per non arrivare all'esaurimento delle scorte di carburante. Ma nel frattempo la Società elettrica ponzese si sta attivando anche per una soluzione d'emergenza: far fronte alla carenza di gasolio ricorrendo a corse straordinarie dei traghetti della società marittima «Caremar». Questa soluzione però comporterebbe un costo quattro volte superiore alle tariffe praticate dalla «Mazzella» per il normale approvvigionamento di viveri, acqua e benzina tra il continente e l'isola.

Ieri l'assessore ai Trasporti della Regione, Michele Meta, ha confermato che è già stata approvata la delibera di stanziamento dei fondi per pagare i tragitti delle navi «Mazzella». Ma le casse regionali hanno problemi di liquidità. E così ieri del problema è stato interessato l'assessore regionale al Bilancio Angiolo Marroni. Spetterà a lui trovare il modo per sbloccare i fondi e risolvere la grana degli approvvigionamenti di Ponza e la vertenza dei marittimi.

Villa Medici

Restaurata la stanza delle Muse

■ Il restauro di uno dei capolavori della pittura romana del Cinquecento, le tele del soffitto della stanza delle Mmuse di Villa Medici dipinta da Jacopo Zucchi, è stato presentato ieri, in occasione di una mostra in programma fino al 15 ottobre. Le opere di Zucchi (1541-1589), un grande ovale due tele quadrate e quattro ottagonali, fanno parte della decorazione dell'appartamento del cardinale Ferdinando de' Medici, che dopo aver acquistato la Villa nel 1576, la elesse a sua residenza romana. Il restauro ha riportato alla luce un importante particolare: l'azzurro utilizzato da Zucchi come sfondo per le tele è andato completamente perso, falsando i colori originali, per una reazione chimica, ma nel dipinto Polimena e Saturno è stato trovato un piccolo dettaglio in azzurro che può far comprendere come erano in origine i quadri. Il restauro, durato due anni e costato circa 170 milioni, è stato realizzato sotto la supervisione dell'Accademia di Francia con il contributo della Fondazione Cartier. «Oltre al lavoro di recupero dell'azzurro - ha detto Michel Hochmann, responsabile dell'Accademia per il restauro - abbiamo dovuto ripulire le tele dagli escrementi lasciati dalle mosche, che in particolare nei colori caldi come il rosso e il giallo rischiavano di compromettere i quadri. Per due tele ottagonali abbiamo anche potuto lasciare il telaio di legno originale, fatto piuttosto raro per opere del '500».

12 OTTOBRE ORE 18.00
c/o Sez. CENTOCELLE
(Via degli Abeti, 14)

ATTIVO PDS VII CIRCOSCRIZIONE

Partecipa
Carlo LEONI

MARTEDÌ 10 OTTOBRE ORE 17,30
c/o a V° Piano
(Via delle Botteghe Oscure, 4)

ATTIVO CITTADINO DEL PDS

Odg: "Iniziative del PDS Romano nell'attuale situazione politica"
Relazione: **Carlo LEONI**
Interviene: **Mauro ZANI**

Mercoledì 11 Ottobre, ore 18.30
c/o Casa delle Culture - via S. Crisogono, 45

DIBATTITO PUBBLICO
su
La legge contro la violenza sessuale

Intervengono:
Giovanna MELANDRI (deputata progressista)
Carla ROCCHI (senatrice progressista)

Unione Centro Storico

16 Ottobre 1943 - 16 Ottobre 1995
RICORDIAMO LA DEPORTAZIONE IN MASSA DEGLI EBREI ROMANI DAL PORTICO D'OTTAVIA AD OPERA DEI NAZI FASCISTI: POCHI DI LORO TORNARONO, QUASI TUTTI FURONO STERMINATI NEI LAGER COLPEVOLI SOLTANTO DI ESSERE EBREI.

NON DIMENTICHIAMO

I GIOVANI SAPPIANO, GLI ADULTI RICORDINO, GLI ANZIANI NON SI STANCHINO DI RACCONTARE QUELLA STORIA!

TUTTI NOI TENIAMO A MENTE CHE COME DICEVA B. BRECHT:
"IL VENTRE DA CUI NACQUE È ANCORA FECONDO"

Martedì 10 ottobre alle ore 18
proiezione del film:
SCHINDLER'S LIST
Via dei Giubbonari, 38

Giovedì 12 ottobre alle ore 18.30
Dibattito con i rappresentanti:
Comunità Israelitica di Roma • Nero e Non Solo
Mov. Culturale Studenti Ebrei • Anpi • Pds
Circolo Culturale F. Mella

Unità di base - Reg. Campitelli
Via dei Giubbonari, 38 - Tel. 68803897

ASSOCIAZIONE CULTURALE FISHER "IL TONAL"
IL TEATRO DEL RISVEGLIO

presenta

IO, DONNA, AL TE' DI PECHINO

Tre donne si incontrano in un caffè e parlano di indipendenza, amore, e libertà. Lo spettacolo delinea un profilo di quel tipo di donna che supera l'opposizione filosofica tra visione marxista e visione hegeliana della realtà; infatti qui si svolge una breve storia dove è la mente che crea la realtà, ma è anche la realtà a modellare la mente. Forse non si è parlato di questo, a Pechino? Migliorare il modo di pensare, correggere il modo di agire, possono far andare a buon fine gli sforzi di liberazione delle donne. Con caratteristiche diverse si può cercare un comune obiettivo, in una dinamica di autosvelamento in cui l'uomo può essere stimolo alla coscienza di sé, può essere collegamento tra il fantastico e il concreto.

TEATRO D'OGGI - Via Labicana, 42 - Tel. 7003495
Dal 12 al 16 ottobre alle 21.00
(lunedì 16 dibattito dopo lo spettacolo)

Interpreti:
Adriana Di Gianfelice, M. Antonietta Marinaro, Rosalia Grande
A cura di Rosalia Grande
Luci e immagini: Carlo Sordoni

acea AZIENDA COMUNALE ENERGIA & AMBIENTE
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

MERCOLEDÌ 11 OTTOBRE
MANCHERÀ L'ACQUA AL TRIONFALE

Per urgenti lavori di manutenzione è necessario mettere fuori servizio le condotte idriche di via Trionfale e via Michelini Tocci. In consegunza, **dalle ore 8 alle ore 20 di mercoledì 11 ottobre** si verificherà un notevole abbassamento di pressione con mancanza d'acqua alle utenze ubicate nelle seguenti vie:
Via Trionfale (tratto compreso tra via della Camilluccia e via Prisciano), **via Prisciano, piazzale Medaglie d'Oro, via Michelini Tocci, via Cadiolo** (tratto compreso tra piazzal Medaglie d'Oro e via Michelini Tocci), **via G. Alessi, via Medaglie d'Oro** (tratto compreso tra piazzale Medaglie d'Oro e via Tito Livio).
Potranno essere interessate alla sospensione anche vie limitrofe a quelle indicate.
L'Azienda, scusandosi per i disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti durante il periodo dell'interruzione per evitare inconvenienti alla ripresa del flusso idrico.

(Interruzioni idriche, elettriche e notizie Acea su Televideo Rai3 pag. 626)